

Le pietre d'inciampo

Le **Pietre d'inciampo** sono un' iniziativa dell'artista **tedesco, Gunter Demnig**, per depositare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee, una **memoria diffusa** dei cittadini **deportati** nei **campi di sterminio nazisti**. L'iniziativa, attuata in diversi paesi europei, consiste nell'incorporare, nel selciato stradale delle città, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, dei sanpietrini ricoperti di **ottone**. Il nome è preso dalla Bibbia, Lettere ai Romani, capitolo 9 versetto 33- Hanno urtato contro la pietra d' inciampo, come sta scritto: "Ecco, io pongo in Sion una pietra d' inciampo e un sasso che fa cadere; ma chi crede in Lui non sarà deluso".

Storia dell'iniziativa

- L'iniziativa è partita a **Colonia** nel **1993** e ha portato, a inizio **2016**, all'installazione di oltre 56 000 "pietre" in vari paesi europei: **Paesi Bassi, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Svizzera, Spagna, Lussemburgo, Austria, Belgio, Bielorussia, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Lituania, Norvegia** e
- **Polonia.**
- La memoria consiste in una piccola targa d'ottone della dimensione di un **sanpietrino**, posta davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo o nel luogo in cui fu fatta prigioniera, sulla quale sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, il luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta. Questo tipo di informazioni intende ridare individualità a chi si voleva ridurre soltanto a numero.
- Dice il Talmud : “ Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome”.
- L'espressione "inciampo" deve dunque intendersi non in senso fisico, ma visivo e mentale, per far fermare a riflettere chi vi passa vicino e si imbatte, anche casualmente, nell'opera.

In Germania

- ◉ In Germania, soprattutto, all'esordio dell'iniziativa è sorto un dibattito sul fatto che le "pietre" venivano poste davanti al portone di ingresso e il proprietario dell'immobile poteva non sempre gradire l'idea di essere costretto a ricordare ogni giorno le atrocità naziste. A Colonia, una "pietra" fu posta lontana dal portone principale, quasi al bordo del marciapiede, vicino alla strada. A Krefeld la controversia riguardò il fatto che le pietre di Demnig ricordavano il periodo in cui i nazisti usavano le lapidi delle tombe ebraiche come pavimentazione per i marciapiedi. Fu raggiunto l'accordo che la scelta del luogo dove porre una pietra d'inciampo sarebbe stata subordinata all'approvazione del proprietario della casa e, qualora ci fossero, anche dei parenti delle vittime da ricordare.
- ◉ Alcune pietre d'inciampo sono state divelte a Roma. Pochi giorni dopo, si scoprì che l'atto era stato compiuto da un condomino del palazzo di fronte in quanto "infastidito" dalla loro presenza. Sempre a Roma, il 10 dicembre 2018 sono state rubate venti pietre d'inciampo poste in via Madonna dei Monti.

Marche

- Le **pietre d'inciampo** commemorano il destino di persone uccise, deportate, espulse o spinte al suicidio ad opera del regime nazista. Le pietre d'inciampo (in tedesco *Stolpersteine*) sono un' iniziativa dell'artista tedesco, **Gunter Demnig**, che ha già installato più di 70 mila pietre in vari paesi del mondo.

Sono poste di fronte all'edificio dove le vittime hanno avuto la loro ultima residenza. Le prime in questa regione sono state installate il 12 Gennaio 2017 ad **Ancona** ed **Ostra Vetere**.

“La pietra d' inciampo non è solo un intervento sulla memoria individuale e collettiva. Essa ci ricorda che è anzitutto la nostra vita a proseguire per inciampi, ad aver bisogno di tutta la veglia che possiamo dedicarle, a dover contare su segni capaci di dirci da dove veniamo e quindi chi siamo, cosa possiamo fare, in quali abissi possiamo cadere”.

Installare una pietra è un gesto di costruzione del futuro”. Sono parole dell'Assessore alla cultura, Paolo Marasca.

Ad Ancona l'artista è tornato nel 2018 e nel 2019, installando nuove pietre.

Demnig prepara ogni singolo *Stolpersteine* e lo interra personalmente.

Dice : Sono sempre inorridito ogni volta che incido i nomi, lettera dopo lettera. Ma questo fa parte del progetto, perché così ricordo a me stesso che dietro quel nome c' è un singolo individuo. Si parla di bambini, di uomini, di donne che erano vicini di casa, compagni di scuola, amici e colleghi. E ogni nome evoca per me un' immagine. Vado nel luogo, nella strada, davanti alla casa dove la persona viveva.

L' installazione di ogni *Stolpersteine* è un processo doloroso, ma anche positivo ,perché rappresenta un ritorno a casa, almeno nella memoria di qualcuno.

GIUDIZIO CRITICO

- Le pietre d'inciampo sono un progetto utile per far memoria delle atrocità commesse dalla crudele dittatura nazista.
- Il termine "inciampo" ci fa ricordare la catastrofe del XX secolo, avvenuta con le due guerre mondiali e con l'Olocausto.
- L'umanità è, infatti, "inciampata" su questi tristi eventi.

- *QUEST' ATTIVITA' E' STATA SVOLTA, NELL' AMBITO DEL PERCORSO PLURIDISCIPLINARE :*
- *" PER RICORDARE LA SHOAH", DAGLI STUDENTI DELLA IIIA- IIIB-IIIC, GUIDATI DALLA PROF.SSA NOCERA.*